

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 08 agosto 2017, n. 1371

POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 – Asse Prioritario IX – Linea di Azione 9.7. Buoni servizio per l'accessibilità dei servizi per la prima infanzia e l'adolescenza. Variazione al Bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017-2019 ai sensi della l.r. n. 28/2001 e s.m.i. e del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. e approvazione Indirizzi operativi per l'attuazione.

L'Assessore al Welfare Arch. Salvatore Negro, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione Reti Sociali e dalla Dirigente delle Sezione Promozione della Salute e del Benessere e d'intesa, per la parte contabile, con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria quale Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020, confermata dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti e dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro riferisce quanto segue.

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUUE del 20.12.2013, il quale abroga il Regolamento (UE) n. 1083/2006 e, tra l'altro, reca disposizioni comuni e generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e sul Fondo Sociale Europeo;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUUE del 20 dicembre 2013, relativo al Fondo Sociale Europeo, che abroga il Regolamento (UE) n. 1081/2006;

VISTO il Programma Operativo Puglia FESR-FSE 2014/2020 - (CCI 20141T16M2OP002) adottato dalla Commissione europea con Decisione CE C(2015) 5854 del 13 agosto 2015, al termine del negoziato tra Regione Puglia e DG Regio e DG Employment&Inclusion;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 6 ottobre 2015, n. 1735, avente ad oggetto *"POR PUGLIA 2014-2020. Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea. Istituzione capitoli di spesa"*;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 833 del 07.06.2016, relativa all'attribuzione delle responsabilità delle Azioni del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 ai dirigenti delle Sezioni in cui è articolata la nuova organizzazione della Amministrazione regionale, che ha individuato quale Responsabile dell'Azione 9.7 del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 la dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione Reti Sociali.

PREMESSO CHE:

- il Programma Operativo Puglia 2014-2020 (FESR-FSE) fissa, nell'ambito dell'Asse prioritario IX, gli obiettivi generali di intervento e le priorità di investimento per l'attuazione di una più ampia strategia regionale di contrasto alle povertà e volta all'inclusione sociale attiva di persone svantaggiate sotto il profilo economico, con disabilità, vittime di violenza o grave sfruttamento e a rischio di discriminazione, nonché in favore di nuclei familiari in condizioni di fragilità economica con carichi familiari connessi alla presenza di figli minori;
- a tal scopo, l'Asse IX prevede risorse FSE dedicate appositamente alla attivazione di misure volte a sostenere la domanda di servizi a ciclo diurno e domiciliari sociali e socioeducativi per bambini e ragazzi, per accrescerne l'accessibilità in una logica di pari opportunità per tutti, nonché per il sostegno alla gestione dei nuovi servizi autorizzati al funzionamento sul territorio regionale, atteso che l'accessibilità dei servizi alle persone e alle comunità costituisce una delle principali declinazioni della strategia europea per il contrasto alle povertà;
- con AD n. 501 del 17/0/2017 la dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione Reti Sociali ha istituito le Responsabilità di Sub-Azione, equiparate ad Alta Professionalità, di cui al Titolo III della Disciplina

- approvata con determinazione dell'ex Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione, n. 12 del 09/05/2014, pubblicata sul BURP N. 69/2014, tra cui la Responsabilità della Sub-Azione 9.7.1;
- in particolare, il POR Puglia 2014-2020 prevede, all'interno del suddetto Asse prioritario, la declinazione della priorità di investimento **“iv) Miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale”**, che trova corrispondenza nel Risultato Atteso (RA) **“RA 9.d - Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura e socio-educativi”** dell'Accordo di Partenariato e a cui fanno riferimento le seguenti tipologie di Azioni da Accordo di Partenariato e le relative Azioni approvate dal POR Puglia 2014-2020:

Tabella di raccordo tra azioni dell'Accordo di Partenariato e del PO Puglia FESR-FSE 2014 2020	
Azioni da Accordo di Partenariato	Azioni del POR Puglia 2014-2020 e sub-Azioni generate in fase di attuazione
9.3.3 Implementazione di buoni servizio per servizi socio-educativi prima infanzia [anche in ottica di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, per favorire l'accesso dei nuclei familiari alla rete dei servizi socioeducativi e a ciclo diurno e per favorire l'incremento di qualità dei servizi sia in termini di prestazioni erogate che di estensione delle fasce orarie e di integrazione della filiera]	Azione 9.7
9.3.4 Sostegno a forme di erogazione e fruizione flessibile dei servizi per la prima infanzia [tra i quali nidi familiari, spazi gioco, centri per bambini e genitori, micronidi estivi] anche in riferimento ad orari e periodi di apertura nel rispetto degli standard fissati per tali servizi]	

- a valere sul P.O. F.E.S.R. 2007 — 2013, con riferimento all'Asse III “Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale”- Linea di Intervento 3.3, è stata attivata l'Azione 3.3.1 “Interventi per la conciliazione vita-lavoro” in attuazione della quale si è provveduto con la D. D. n. 746 del 04.08.2011 (BURP n. 143 del 15.09.2011) ad approvare e pubblicare l'Avviso pubblico per manifestazione di interesse all'iscrizione nel Catalogo telematico dell'offerta di servizi di conciliazione per l'infanzia e l'adolescenza e con la D. D. n. 1425 del 17.12.2012 ad approvare e pubblicare l'Avviso pubblico rivolto ai nuclei familiari per la domanda di “Buoni servizio di conciliazione”;
- al termine del ciclo di programmazione 2007 — 2013, al fine di assicurare l'erogazione dei Buoni Servizio nelle more dell'avvio degli interventi a valere sulla nuova programmazione del POR Puglia 2014 — 2020, si è provveduto:
 - a. con la D. D. n. 634 del 07.08.2015 (pubblicata nel B.U.R.P. n. 117 del 20.08.2015) ad approvare un nuovo Avviso Pubblico per manifestazione di interesse per l'iscrizione nel Catalogo dell'offerta limitatamente alle tipologie di strutture o servizi di cui al Regolamento regionale n. 4/2007 rivolte alla prima infanzia (art. 53 asilo nido/sezione primavera/micronido - art. 90 centro ludico per la prima infanzia - art. 101 servizi socio-educativi innovativi e sperimentali per la prima infanzia del Regolamento regionale n. 4/2007);
 - b. con la D. D. n. 755 del 29.09.2015 (pubblicata nel B.U.R.P. n. 131 del 08.10.2015) ad approvare l'Avviso pubblico rivolto ai nuclei familiari per la presentazione, a decorrere dalle ore 12:00 del giorno 1 ottobre 2015, della richiesta di Buoni Servizio fruibili esclusivamente presso le unità di offerta per la prima infanzia iscritte nel nuovo Catalogo telematico di cui alla predetta D. D. n. 634/2015;

- di concerto tra la Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere e la Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione Reti Sociali è stata adottata la D. D. n. 17 del 15.01.2016 avente oggetto: "Dichiarazione di coerenza della spesa di cui al Cap. 781055 con l'intervento di cui alle D. D. n. 634 del 07.08.2015 e n. 755 del 29.09.2015 e con gli obiettivi e i criteri delle Azioni dell'Asse IX POR Puglia 2014-2020 per l'accessibilità dei servizi ed il contrasto alla povertà"
- a seguito della sperimentazione effettuata nell'ultimo quadriennio di programmazione, la Regione Puglia ha condiviso con l'intero partenariato socioeconomico e istituzionale, al fine di dare continuità all'erogazione dei **Buoni Servizio** per l'accessibilità ai servizi a ciclo diurno per la prima infanzia (0-36 mesi), per bambini e ragazzi, la necessità di attivare una misura che, nel nuovo quadro di programmazione a valere sui fondi comunitari del ciclo 2014-2020, assuma un ruolo strategico nell'ambito delle politiche di contrasto alla povertà, per la valenza di intervento finalizzato alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e per favorire l'accessibilità di gruppi sociali in condizioni di maggiore fragilità socioeconomica a servizi di qualità; in tale scenario si conferma il carattere aggiuntivo proprio delle risorse FSE 2014-2020 finalizzandone l'utilizzo per accrescere l'efficacia della misura nei termini di raggiungimento della popolazione target.

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

visto l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, il quale prevede che la Giunta regionale, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione relativamente alla istituzione di nuovi capitoli di spesa e all'accertamento in bilancio di maggiori entrate comunitarie e vincolate;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2016, n. 41 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019";

VISTO il documento tecnico di accompagnamento e il Bilancio finanziario gestionale, approvati con D.G.R. n. 16/2017.

Tanto premesso e considerato, si propone alla Giunta Regionale, ai fini di consentire l'avvio all'Azione 9.7 Sub azione 9.7.1 "**Buoni Servizio per l'accesso ai servizi per l'infanzia e l'adolescenza**" del P. O.R. Puglia FESR – FSE 2014– 2020, di:

- approvare la variazione al Bilancio di previsione pluriennale 2017 — 2019 nei termini e nelle modalità previste nella sezione "Copertura finanziaria" di seguito riportata e autorizzare la Dirigente della Sezione Promozione della salute e del benessere ad operare sui capitoli di entrata e di spesa per gli importi del presente provvedimento;
- apportare a titolo di cofinanziamento regionale alla Azione 9.7 la somma di € 4.957.500,00 che sarà attivata a seguito di autorizzazione ad attivare l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 D.Lgs. n. 118/2011 nei limiti dello spazio finanziario all'uopo autorizzato con D.G.R. n. 637 del 02.05.2017.
- rinviare ad apposito provvedimento della dirigente della Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione Reti Sociali, in qualità di Responsabile di Azione, per l'affidamento della responsabilità dell'intervento og-

getto del presente provvedimento, con contestuale autorizzazione a porre in essere tutti i provvedimenti amministrativi in favore dei Soggetti beneficiari, nel rispetto del SI.GE.CO. per il POR 2014-2020 adottato con A.D. n. 39 del 21.06.2017 del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria in qualità di Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020;

- approvare il documento “Indirizzi operativi per l’avvio delle procedure di selezione dei beneficiari dei buoni servizio per l’accessibilità dei servizi a ciclo diurno per l’infanzia e l’adolescenza (Azione 9.7)” allegato al presente provvedimento (Allegato A) per costituirne parte integrante e sostanziale, contenente specifico riferimento ai criteri di riparto delle risorse finanziarie in favore dei Soggetti beneficiari, ai tempi di attuazione, alla definizione dei Soggetti beneficiari e dei criteri di selezione dei progetti da essi presentati, ai criteri di selezione dei fruitori dei buoni servizio alle modalità di incrocio domanda-offerta;

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii

Il presente provvedimento comporta la variazione, in parte entrata e in parte spesa, in termini di competenza e cassa per l’esercizio finanziario 2017 e in termini di competenza per l’esercizio finanziario 2018, al bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017-2019, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale approvato con DGR n. 16/2017, ai sensi dell’art. 51, comma 2 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii.

BILANCIO VINCOLATO

PARTE ENTRATA

CRA	Capitolo di entrata	Declaratoria	Codifica Piano dei Conti finanziario	Variazione in diminuzione E.F. 2017	E.F. 2017	E.F. 2018
62.06	2052810	TRASFERIMENTI PER IL P.O.R 2014/2020 QUOTA U.E. - FONDO FSE	E.2.01.05.01.001	- € 16.525.000,00	€ 6.500.000,00	€ 10.025.000,00
62.06	2052820	TRASFERIMENTI PER IL P.O.R2014/2020 QUOTA STATO - FONDO FSE	E.2.01.01.01.001	- € 11.567.500,00	€ 4.550.000,00	€ 7.017.500,00

PARTE SPESA

CRA	62 DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO 06 SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
------------	--

CRA	capitolo di spesa	Missione e Programma, Titolo	Codifica Piano dei Conti finanziario	E.F. 2017	E.F. 2018
62.06	1165000	15.4.1	U.1.04.01.02.000	-€ 16.525.000,00	-
62.06	1166000	15.4.1	U.1.04.01.02.000	-€ 11.567.500,00	-
62.06	1165970 (quota UE)	15.4.1	U.1.04.01.02.000	+€ 6.500.000,00	+€ 10.025.000,00
62.06	1166970 (quota Stato)	15.4.1	U.1.04.01.02.000	+€ 4.550.000,00	+€ 7.017.500,00

All'accertamento per il 2017 e pluriennale dell'entrata per gli e.f. successivi al 2017 provvederà la **Dirigente della Sezione responsabile**, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D.Lgs. 118/2011.

Titolo giuridico che supporta il credito: Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con **debitore certo**: Unione Europea e Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La spesa di cui al presente provvedimento, pari complessivamente ad **Euro 33.050.000,00** corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel 2017 mediante impegno pluriennale da assumersi con atto dirigenziale della **Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere**, secondo il cronoprogramma di seguito riportato, a valere sui seguenti capitoli:

Cap. **1165970** "POR Puglia 2014-2020. Fondo ESE. AZIONE 9.7 *Interventi per l'aumento e la qualificazione dei servizi sociosanitari e socioeducativi*. QUOTA UE" per **€ 16.525.000,00**:

E.f. 2017 = € 6.500.000,00

E.f. 2018 = € 10.025.000,00

Cap. **1166970** "POR Puglia 2014-2020. Fondo FSE. AZIONE 9.7 *Interventi per l'aumento e la qualificazione dei servizi sociosanitari e socioeducativi*. QUOTA STATO" **€ 11.567.500,00**:

E.f. 2017 = € 4.550.000,00

E.f. 2018 = € 7.017.500,00

La **quota di cofinanziamento regionale**, pari complessivamente ad Euro 4.957.500,00 sarà assicurata attivando l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 D.Lgs. n. 118/2011 nei limiti dello spazio finanziario all'uopo autorizzato con D.G.R. n. 637 del 02.05.2017, a valere sul Capitolo 781055 "Spese in conto capitale per l'attuazione del piano straordinario degli asili nido e servizi per l'infanzia di cui all'art. 1, comma 1259 della Legge n. 296/2006 (Legge Finanziaria 2007). Cofinanziamento regionale Asse III P. O. FESR 2007 — 2013 e OT IX POR Puglia 2014 — 2020", Classificazione di cui al D.Lgs. N. 118/2011: 12.1.2.3.1.2

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi della l.r. n. 7/1997 art. 4 comma 4 lett. k).

L'Assessore al Welfare, Arch. Salvatore Negro, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Welfare;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'Istruttore, dalla Dirigente della Sezione;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

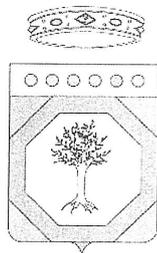
- di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa, e che qui si intende integralmente riportata;
- di **apportare la variazione** in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione 2017 e plurienna-

le 2017-2019, Documento tecnico di accompagnamento, e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 16/2017, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii., così come riportata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto e autorizzare la Dirigente della Sezione Promozione della salute e del benessere ad operare sui capitoli di entrata e di spesa per gli importi del presente provvedimento;

- di **apportare** a titolo di cofinanziamento regionale alla Azione 9.7 la somma di € 4.957.500,00 allocata sul Capitolo 781055 (12.1.2.3.1.2) del Bilancio regionale, dando mandato alla Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere di attivare l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 D. Lgs. n. 118/2011 nei limiti dello spazio finanziario all'uopo autorizzato con D.G.R. n. 637 del 02.05.2017;
- di **rinvviare**, ai sensi del comma 3 dell'art. 7 dell'Atto di Organizzazione per il POR Puglia 2014-2020 approvato con Del. G.R. n. 970/2017, ad apposito provvedimento della dirigente della Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione Reti Sociali, in qualità di Responsabile di Azione, per l'affidamento della responsabilità dell'intervento oggetto del presente provvedimento, con contestuale autorizzazione a porre in essere tutti i provvedimenti in favore dei Soggetti beneficiari, nel rispetto del SI.GE.CO. per il POR 2014-2020 adottato con A.D. n. 39 del 21.06.2017 del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria in qualità di Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020;
- di **approvare** il documento "Indirizzi operativi per l'avvio delle procedure di selezione dei beneficiari dei buoni servizio per l'accessibilità dei servizi a ciclo diurno per l'infanzia e l'adolescenza (Azione 9.7)" allegato al presente provvedimento (Allegato A) per costituirne parte integrante e sostanziale;
- di **approvare** l'Allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- di **incaricare** il Servizio Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- di **pubblicare** il presente provvedimento sui siti istituzionali;
- di **pubblicare** il presente provvedimento sul BURP

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano



REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL
BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI**

**SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE
RETI SOCIALI**

ALLEGATO A

**Indirizzi operativi per l'avvio delle procedure di selezione dei
beneficiari dei buoni servizio per l'accessibilità dei servizi a
ciclo diurno per l'infanzia e l'adolescenza (Azione 9.7).**

*Il presente allegato si compone di n. 7 (sette) pagg.,
inclusa la presente copertina*



1. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Il Programma Operativo Puglia 2014-2020 (FESR-FSE) all'**Obiettivo Tematico IX** fissa gli obiettivi generali di intervento e le priorità di investimento per l'attuazione di una più ampia strategia regionale per il contrasto alle povertà e per l'inclusione sociale attiva di persone svantaggiate sotto il profilo economico, con disabilità, vittime di violenza o grave sfruttamento e a rischio di discriminazione, nonché in favore di nuclei familiari in condizioni di fragilità economica con carichi familiari connessi alla presenza di figli minori. Per la realizzazione dell'Asse prioritario IX del POR Puglia 2014-2020 sono previste risorse FSE dedicate appositamente alla attivazione di misure volte a sostenere la domanda di servizi a ciclo diurno e domiciliari sociali e socioeducativi per bambini e ragazzi, per accrescerne l'accessibilità in una logica di pari opportunità per tutti, nonché per il sostegno alla gestione dei nuovi servizi autorizzati al funzionamento sul territorio regionale, atteso che l'accessibilità dei servizi alle persone e alle comunità costituisce una delle principali declinazioni della strategia europea per il contrasto alle povertà.

In particolare il POR Puglia 2014-2020 prevede nell'ambito dell'Obiettivo Tematico IX la declinazione della priorità di investimento "**iv) Miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale**", che nell'Accordo di Partenariato trova declinazione nel Risultato Atteso (RA) "**RA 9.d - Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura e socio-educativi**".

In questo contesto il Buono Servizio per l'infanzia e l'adolescenza si configura come beneficio economico per i destinatari finali, ovvero i nuclei familiari nei quali siano presenti minori, nella forma di "titolo di acquisto" per il sostegno alla domanda di servizi a ciclo diurno per bambini (0-36 mesi; 4-6 anni e 6-10 anni) e ragazzi (11-17 anni) – scelti da apposito Catalogo telematico di soggetti accreditati.

I Buoni Servizio sono finalizzati a favorire la piena accessibilità ai servizi essenziali delle persone e delle famiglie in presenza di specifiche condizioni di bisogno sociale ed economico.

Vista la necessità di assicurare elevata coerenza ai suddetti interventi rispetto al quadro più generale di interventi e servizi sociali e socioeducativi per le persone e le comunità realizzati, ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, dai Comuni associati in Ambiti territoriali sociali e vista la titolarità delle funzioni socioassistenziali per la valutazione del bisogno e dell'appropriatezza degli interventi sociali, per la Misura "Buoni servizio per l'Infanzia e l'adolescenza" sono individuati:

- i Comuni, singoli e associati in Ambiti territoriali ai sensi della l.r.n. 19/2006 e s.m.i., quali **sogetti beneficiari**. E' soggetto beneficiario un organismo pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni (Art. 2.10 del RDC), e fornisce il servizio o la prestazione quando il relativo titolo ha natura concessoria (di sovvenzione). Nel caso della configurazione come beneficiario il Comune o l'Ambito Territoriale sono responsabili dell'avvio e dell'attuazione dell'operazione; possono procedere ad individuare un soggetto attuatore e sono tenuti a garantire i sistemi di controllo interno che non si configurano come verifiche di gestione che restano in capo all'AdG. Il soggetto attuatore dei fondi, quale beneficiario in proprio e/o capofila dell'Ambito Territoriale Sociale, è titolare della gestione complessiva delle fasi di attuazione del progetto finanziato dall'Avviso. A tal fine ciascun Ambito territoriale sarà chiamato a predisporre apposito progetto attuativo, nell'ambito di una procedura non competitiva per l'accesso alle risorse complessivamente disponibili per ciascuna annualità e ripartite agli stessi Ambiti territoriali, la cui approvazione consente la sottoscrizione di apposito disciplinare di attuazione con la Regione Puglia;
- I cittadini aventi i requisiti di accesso, insieme ai rispettivi nuclei familiari, quali **sogetti destinatari** del beneficio prodotto dal servizio o dalla prestazione fruiti grazie alla sovvenzione concessa in forma di buono servizio.

Finalità generali dell'intervento sono:



- favorire il potenziamento qualitativo dell'offerta per minori, garantendo a tutti la possibilità di accesso a servizi socio educativi e ricreativi qualificati;
- promuovere il consolidamento di un sistema di offerta per minori a livello regionale e al contempo sostenere i nuclei familiari nel proprio ruolo educativo e di cura.

Finalità specifiche dell'intervento sono:

- potenziare l'offerta socio-educativa nel territorio pugliese;
- agevolare l'accesso a strutture e servizi per minori autorizzati al funzionamento ai sensi del Regolamento regionale n. 4/2007 s.m.i.;
- rendere l'offerta socio-educativa per minori funzionale all'effettiva soddisfazione dei bisogni dei nuclei familiari con minori a carico;
- qualificare il lavoro di cura in favore dei minori attraverso la garanzia di professionalità esperte nei processi di crescita e apprendimento dell'età evolutiva;
- sostenere il lavoro regolare nel sistema socio-educativo;
- investire nei progetti educativi rivolti a minori da 3 a 36 mesi per valorizzare le specificità dell'apprendimento che caratterizza la prima infanzia;
- assicurare la sostenibilità gestionale delle strutture e dei servizi che compongono l'offerta socio-educativa esistente, determinante nella fase di start-up e nei primi anni di funzionamento delle nuove strutture realizzate negli ultimi anni, grazie ai finanziamenti pubblici, anche europei, dedicati alla infrastrutturazione sociale del territorio pugliese.

2. STRUMENTI E MODALITA' DI EROGAZIONE DEL BUONO SERVIZIO

2.1 Soggetti coinvolti

I soggetti pubblici e privati coinvolti nell'erogazione dei Buoni Servizio per minori sono i seguenti:

- **Regione Puglia** con compiti di programmazione, coordinamento, indirizzo, assegnazione e riparto delle risorse finanziarie disponibili;
- **Ambiti Territoriali Sociali**, di cui all'art. 5 della L. r. n. 19/2006, titolari delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali svolti a livello locale, beneficiari finali e responsabili dell'attuazione;
- **Unità di Offerta** iscritte nel Catalogo Telematico dell'offerta di servizi per minori, quali soggetti erogatori delle prestazioni;
- **Nuclei Familiari** fruitori dei Buoni Servizio presso le predette Unità di Offerta, quali soggetti destinatari.

2.2 Procedura informatica a supporto del procedimento amministrativo

La procedura per l'erogazione del Buono Servizio per minori è gestita mediante apposita piattaforma informatica all'indirizzo web: <http://bandi.pugliasociale.regione.puglia.it>, ha inizio con la presentazione dell'istanza di parte dal referente del nucleo familiare, prosegue con l'"abbinamento" posto utente - minore da parte dell'unità di offerta opzionata dal nucleo familiare e termina con l'istruttoria delle domande da parte degli Ambiti Territoriali Sociali e con l'adozione di una graduatoria definitiva distinta per Ambito al fine di definire le priorità di ammissione al beneficio.

L'apposito Avviso pubblico che sarà approvato dalla Sezione Promozione della Salute e del Benessere illustrerà nel dettaglio la procedura di selezione dei destinatari finali e il relativo abbinamento alle prestazioni di servizio richieste con il contributo del buono-servizio.

2.3 Metodologia e criteri di selezione delle operazioni



Rispetto alla metodologia e ai criteri di selezione delle operazioni relative al P. O. FESR-FSE 2014-2020, approvati in sede di Comitato di Sorveglianza (art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013) di cui alla presa d'atto della Giunta regionale con deliberazione n. 582 del 26.04.2016, i finanziamenti in applicazione della Azione 9.7 saranno assegnati a ciascun Ambito territoriale, con apposita procedura non competitiva, oggetto di apposito provvedimento dirigenziale.

Per la selezione dei destinatari finali, cioè dei cittadini fruitori dei buoni servizio per l'accesso ai relativi servizi per l'infanzia e l'adolescenza erogati esclusivamente dai soggetti iscritti nell'apposito "**Catalogo telematico dell'offerta di servizi per minori**", con apposito Avviso pubblico regionale saranno declinati i requisiti e le modalità per la selezione dei destinatari le cui domande confluiscono nel "**Catalogo della domanda**", alimentato dalle famiglie degli utenti minori dei servizi di che trattasi.

2.4 Catalogo telematico dell'offerta di servizi per minori

Nel "**Catalogo telematico dell'offerta di servizi per minori**" potranno iscriversi, con tempi e modalità disposti da appositi avvisi pubblici aperti o "a sportello", le seguenti tipologie di strutture e servizi a ciclo diurno di cui al Regolamento regionale n. 4/2007 presso le quali sarà utilizzabile il Buono Servizio:

- a. asilo nido, micro nido, sezione primavera, nido aziendale (articolo 53 Reg. n. 4/2007);
- b. centro ludico per la prima infanzia (articolo 90 Reg. n. 4/2007);
- c. ludoteca (articolo 89 Reg. n. 4/2007);
- d. centro socio-educativo diurno (articolo 52 Reg. n. 4/2007);
- e. centro aperto polivalente per minori (articolo 104 Reg. n. 4/2007).

Allo stato, con D. D. n. 663 del 29.06.2017 è stato approvato l'**Avviso Pubblico per manifestazione d'interesse all'iscrizione nel Catalogo telematico dell'offerta per minori rivolto ai soli servizi per la prima infanzia** (artt. 53 e 90 R. reg. n. 4/2007) con successivi atti si provvederà ad ampliare la tipologia di offerta accessibile tramite Buono Servizio, incrementando così il Catalogo telematico.

2.5 Catalogo telematico della domanda

Il Referente del Nucleo Familiare può richiedere l'accesso ai Buoni Servizio, fruibili esclusivamente presso le Unità di Offerta iscritte nel Catalogo telematico dell'offerta di servizi per minori più appropriati in relazione alla fascia di età e ai bisogni socio-educativi e di conciliazione, qualora, alla data di presentazione della domanda sull'apposita piattaforma telematica, in possesso dei seguenti requisiti:

- presenza di uno o più minori di età compresa tra 0 e 17 anni;
- residenza o domicilio in Puglia;
- ISEE in corso di validità riferito al nucleo familiare per prestazioni sociali agevolate rivolte a minorenni non superiore a € 40.000,00.

Il **Catalogo della Domanda**, quindi, è costituito dalle richieste dei referenti dei nuclei familiari di accesso ai servizi coperti da Buono Servizio ed è organizzato in "**Annualità Operative**" ovvero l'arco temporale in cui la graduatoria riferita alle priorità di accesso al Buono Servizio esplica la propria efficacia, secondo i termini definiti dalle finestre temporali per la presentazione della domanda.

L'Annualità operativa decorre dal 1° settembre al 31 luglio dell'anno successivo, e nella stessa annualità sono previste fino a due finestre temporali per la presentazione delle domande:

- I finestra: dal 1° settembre al 15 ottobre 2017 (e per le annualità successive)
- II finestra: dal 1 febbraio al 15 marzo 2018 (e per le annualità successive).

La seconda finestra è attivata solo in presenza di risorse ancora disponibili rispetto alla dotazione assegnata a ciascun Ambito territoriale dalla Regione, ovvero alla possibilità di integrare la suddetta dotazione finanziaria.



L'Avviso Pubblico rivolto ai nuclei familiari fissa, in relazione i termini temporali di ciascuna finestra per la presentazione della domanda, i termini per l'attività istruttoria e di produzione delle graduatorie di ammissione ai benefici per ciascun Ambito territoriale.

3. CRITERI DI ACCESSO

Al fine di valutare le priorità di accesso al beneficio in relazione alla fragilità socio-economica complessiva del nucleo familiare, le domande presentate dai referenti dei nuclei familiari, sulla base delle dichiarazioni rese in sede di compilazione del format telematico presente in piattaforma rilasciate ai sensi del D.P.R. 445/2000 s.m.i artt. 46, 47 e 76, sono automaticamente ordinate dalla piattaforma telematica in ordine decrescente determinato dal punteggio conseguito in relazione ai macrocriteri di priorità di seguito riportati:

I° criterio: valore dell'ISEE (ordinamento decrescente)

II° criterio: numero complessivo di figli minori costituenti il nucleo familiare (ordinamento decrescente)

III° criterio presenza nel nucleo familiare di soggetti disabili

IV° criterio: occupazione lavorativa delle figure genitoriali (ordinamento decrescente tenendo conto che in caso di nucleo mono genitoriale l'unica figura genitoriale occupata equivale ad entrambe le figure occupate)

I singoli avvisi definiranno sia i pesi, in punteggio, attribuibili ai singoli macrocriteri sia l'eventuale differenziazione dei singoli macrocriteri in sottocriteri.

A parità di punteggio, le domande sono ordinate secondo l'ordine temporale di presentazione.

I punteggi, definiti secondo i predetti macro criteri, determinano quindi l'ordine di priorità per l'accesso ai Buoni Servizio per minori, nelle more dell'istruttoria delle domande presentate e dell'adozione di apposita graduatoria definitiva da parte dell'Ambito Territoriale Sociale competente.

Il diritto a frequentare l'Unità di Offerta opzionata usufruendo del Buono Servizio è acquisito a fronte di domande positivamente posizionate in graduatoria entro i limiti delle risorse disposizione dell'Ambito Territoriale ponendo quale base di calcolo il valore di preventivi generati dalla piattaforma informatica.

4. DURATA DELLA PRESTAZIONE E VALORE DEL BUONO SERVIZIO

4.1 Durata della prestazione

La durata massima della prestazione è di 11 mensilità, decorrenti dal 1° settembre al 31 luglio dell'anno successivo, in rapporto alla prima finestra temporale.

Il numero di mensilità fruibili è ridotto in relazione all'attivazione di eventuali finestre temporali infra-annuali per la presentazione della domanda e la decorrenza è definita in rapporto al periodo di attivazione della finestra.

Il Buono servizio in ogni casa decorrere dal primo giorno di frequenza del minore presso l'Unità di Offerta opzionata, comunque successiva alla data di presentazione della domanda, e termina al 31 luglio dell'anno educativo di riferimento.

Il pagamento del Buono Servizio in favore dell'Unità di Offerta consegue all'effettiva fruizione del servizio, come attestata dal registro presenze degli ospiti e degli utenti di cui agli articoli 36 e 37 del Regolamento regionale n. 4/2007, rilevata altresì in un apposito registro presenze informatizzato e confermata da attestazioni di frequenza e pagamento debitamente sottoscritte dal referente del Nucleo Familiare.

4.2 Valore del Buono Servizio

Il valore del Buono Servizio, comprensivo della quota a carico del nucleo familiare, è contrattualizzato con l'Ambito Territoriale Sociale tenendo conto della tariffa normalmente applicata, delle risorse finanziarie complessivamente disponibili per l'erogazione dei Buoni Servizio e della platea di soggetti eventualmente



interessati sulla base del volume di prestazioni effettuate per precedenti avvisi pubblici relativi all'erogazione di Buoni Servizio.

Il Buono Servizio, tenendo conto della tariffa contrattualizzata, è pagato direttamente all'unità di offerta dall'Ambito Territoriale di riferimento al netto di una quota di compartecipazione a carico del nucleo familiare determinata in relazione alle condizioni economiche, così come rilevano dall'ISEE in corso di validità.

5. RISORSE E CRITERI DI RIPARTO TRA GLI AMBITI TERRITORIALI

5.1 Risorse

La Sub Azione 9.7.1 trova copertura finanziaria complessivamente e su base almeno quadriennale (2017-2020) a valere sulle seguenti fonti di finanziamento, che possono variare in relazione alle annualità finanziarie e in relazione agli specifici Ambiti territoriali per le decisioni di rispettiva competenza:

- risorse del FSE di cui alla Linea di Azione 9.7 dell'OT IX del POR Puglia 2014-2020;
- risorse del Piano Straordinario degli asili nido e servizi per l'infanzia (allocate sul Capitolo 781055 del Bilancio regionale a titolo di cofinanziamento);
- risorse all'uopo ricadenti nella programmazione dei Piani sociali di Zona attuati dagli Ambiti Territoriali Sociali;
- risorse stanziare nell'ambito del PAC minori 2016-2018 (Il riparto)
- risorse non utilizzate per l'erogazione di Buoni Servizio per la prima infanzia erogati in virtù dell'Avviso Pubblico rivolto ai nuclei familiari approvato con DD. n. 755 del 29.09.2015.

5.2 criteri di riparto delle risorse finanziarie

I finanziamenti in applicazione della Azione 9.7 saranno assegnati a ciascun Ambito territoriale, con apposita procedura non competitiva, oggetto di apposito provvedimento dirigenziale, e comunque a seguito di approvazione di progetto di attuazione predisposto da ciascun Ambito territoriale.

La procedura non competitiva prevede che a monte siano definiti i criteri con cui le risorse disponibili sono ripartite tra gli Ambiti territoriali e, nella considerazione che la maggiore densità demografica e la maggiore presenza di posti-utente attivi siano proxy di un maggiore fabbisogno e di una maggiore domanda da parte delle famiglie, i criteri di riparto da adottare per l'assegnazione agli Ambiti Territoriali Sociali delle risorse finanziarie disponibili, sono i seguenti:

- a. il 50% sulla base della popolazione residente in età 0-17 anni compiuti (demo.istat.it, 2016)
- b. il 50% sulla base dei posti-utente già attivi nelle strutture e servizi a ciclo diurno per l'infanzia e l'adolescenza rilevabili dal Registro regionale delle strutture e dei servizi autorizzati al funzionamento di cui.

5.3 Costi di gestione per il corretto funzionamento della misura

Ai fini della predisposizione dei progetti di Ambito territoriale per l'attuazione della Misura, ciascun Ambito può articolare il progetto in due macro-tipologie di attività e di spese:

- 1- erogazione del beneficio economico, detto "Buono Servizio" ai destinatari finali
- 2- funzionamento della struttura amministrativa deputata alla gestione della misura.

Con riferimento alle spese per il corretto funzionamento delle procedure di competenza, l'Ambito potrà utilizzare fino a un massimo del 2% delle risorse assegnate, per la copertura di:

- a. costi di personale addetto alle attività di coordinamento, di realizzazione, di monitoraggio e di rendicontazione dell'intervento;



- b. spese sostenute per l'organizzazione e la realizzazione di attività di comunicazione ed informazione dedicate all'intervento;
- c. costi sostenuti per la gestione delle attività relative a acquisto di materiali di consumo e alle spese generali connesse e conseguenti alla procedura istruttoria.

Si rinvia ad appositi provvedimenti dirigenziali per l'approvazione del format di progetto che ciascun Ambito territoriale deve predisporre e delle apposite linee guida per la rendicontazione.

6 Clausola finale di rimando

La Sezione competente del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti provvederà ad approvare apposito Avviso Pubblico per avviare l'Azione 9.7 del POR FESR FSE 2014 – 2020, in modo omogeneo su tutto il territorio regionale, per la presentazione delle domande di accesso ai Buoni Servizio per minori riferite alla prima annualità operativa 2017 - 2018.

Rispetto a quanto riportato nelle presenti Linee Guida, l'Avviso Pubblico recherà ogni ulteriore e utile dettaglio in riferimento alla procedura e al format di presentazione delle domande, all'istruttoria delle stesse da parte degli Ambiti Territoriali Sociali, all'abbinamento posto utente messo a Catalogo e minore da parte dell'Unità di Offerta opzionata dal Nucleo Familiare, alla concessione del beneficio, alle condizioni di attivazione delle eventuali finestre temporali intermedie, nonché le cause di revoca e sospensione del beneficio e ogni altro utile elemento informativo necessario per la corretta gestione della misura da parte degli Ambiti territoriali in qualità di soggetti beneficiari.



Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

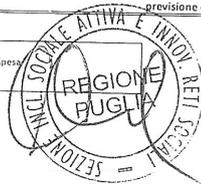
Rit. Proposta di delibera del PAI/DG1/2017/00022

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N.	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2016
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	15	Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale			
Programma	4	Programma 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale			
Titolo	1	Spese correnti			
		residui presunti			
		previsione di competenza	11.050.000,00	-16.525.000,00	
		previsione di cassa	11.050.000,00	-16.525.000,00	
Totale Programma	4	Programma 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale			
		residui presunti			
		previsione di competenza	11.050.000,00	-16.525.000,00	
		previsione di cassa	11.050.000,00	-16.525.000,00	
TOTALE MISSIONE	15	Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale			
		residui presunti			
		previsione di competenza	11.050.000,00	-16.525.000,00	
		previsione di cassa	11.050.000,00	-16.525.000,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA					
		residui presunti			
		previsione di competenza	11.050.000,00	-16.525.000,00	
		previsione di cassa	11.050.000,00	-16.525.000,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE					
		residui presunti			
		previsione di competenza	11.050.000,00	-16.525.000,00	
		previsione di cassa	11.050.000,00	-16.525.000,00	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ESERCIZIO 2016	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2016
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO	II	TRASFERIMENTI CORRENTI			
Tipologia	105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del			
		residui presunti	0,00		0,00
		previsione di competenza	0,00	11.050.000,00	-16.525.000,00
		previsione di cassa	0,00	11.050.000,00	-16.525.000,00
TOTALE TITOLO	II	TRASFERIMENTI CORRENTI			
		residui presunti	0,00		0,00
		previsione di competenza	0,00	11.050.000,00	-16.525.000,00
		previsione di cassa	0,00	11.050.000,00	-16.525.000,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA					
		residui presunti	0,00		0,00
		previsione di competenza	0,00		0,00
		previsione di cassa	0,00		0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE					
		residui presunti	0,00		0,00
		previsione di competenza	0,00		0,00
		previsione di cassa	0,00		0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Att. Proposta di bilancio del PRN/DEL/2017/0001

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N.	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2016
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	15	Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale			
Programma	4	Programma 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale			
Titolo	1	Spese correnti			
		residui presunti			
		previsione di competenza	17.042.500,00		
		previsione di cassa	17.042.500,00		
Totale Programma	4	Programma 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale			
		residui presunti			
		previsione di competenza	17.042.500,00		
		previsione di cassa	17.042.500,00		
TOTALE MISSIONE	15	Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale			
		residui presunti			
		previsione di competenza	17.042.500,00		
		previsione di cassa	17.042.500,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA					
		residui presunti			
		previsione di competenza	17.042.500,00		
		previsione di cassa	17.042.500,00		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE					
		residui presunti			
		previsione di competenza	17.042.500,00		
		previsione di cassa	17.042.500,00		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE -	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2016
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO	II	TRASFERIMENTI CORRENTI			
Tipologia	105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo			
		residui presunti	0,00		0,00
		previsione di competenza	0,00	17.042.500,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	17.042.500,00	0,00
TOTALE TITOLO	II	TRASFERIMENTI CORRENTI			
		residui presunti	0,00		0,00
		previsione di competenza	0,00	17.042.500,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	17.042.500,00	0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA					
		residui presunti	0,00		0,00
		previsione di competenza	0,00	17.042.500,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	17.042.500,00	0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE					
		residui presunti	0,00		0,00
		previsione di competenza	0,00	17.042.500,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	17.042.500,00	0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

